



Comune di Modena

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO

L'originale del presente documento redatto in formato elettronico è conservato dall'ENTE secondo normativa vigente. Ai sensi dell'art. 3 c4-bis D. Lgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ad inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D. Lgs 39/1993.

PROTOCOLLO N. 113118/2026 DEL 20/03/2026

CLASSIFICAZIONE 02.03 - 2024/10

OGGETTO: INTERROGAZIONE-CADIANE

Allegati:

- Sicurezza Def_signed.pdf
65E16C321D895FD7571597687FD609315B940CF3A356A5B909896CCEF3E28A567A0DDDADF6E09D49D0C78E7BE4F843922BFDEE0A6C634CF2FB6E27CB90BB906E
- Interrogazione Cadiane_signed.pdf
46DA9C9221DF3881D4A4294A4C2BE597E14812E5A9FA0DD49CE622585817C94DBFA485A5C624FC8603057A5AD631ABC5A31DA1247014766480869D5424DD1657
- TestodelMessaggio.doc
FFEA4EF7BFD333DFF43F53FD75789CF2936EFC095C31C53AA86FFC3AAE20EFC5005D9D8DCBB0320F5558D19659CF6A7489E3B54E480C47520E5363424487B3E3

Buon giorno

Allego due interrogazioni

Grazie

MAbrate



Comune di Modena
Consiglio Comunale

Gruppo Consiliare
Alleanza Verdi Sinistra

PROTOCOLLO GENERALE n°

Modena, 19/03/2026

Al Presidente del Consiglio Comunale

Al Sindaco

Alla Giunta

Al Consiglio Comunale

INTERROGAZIONE

Oggetto: Impatto acustico dell'impianto agrivoltaico "Cadiane" e dell'ampliamento dell'impianto di essiccazione e frigoconservazione della frutta dell'azienda Monterè in Strada Cadiane

Premesso che

- nel territorio comunale sono previsti la realizzazione dell'impianto agrivoltaico denominato "Cadiane" e l'ampliamento dell'impianto di essiccazione e frigoconservazione della frutta della Cooperativa Modenese essiccazione frutta conosciuta come azienda Monterè nella zona rurale compresa tra Strada Cadiane e Stradello Aggazzotti;
- il progetto di ampliamento dell'azienda Monterè è stato oggetto di contenzioso amministrativo e il relativo titolo edilizio è stato annullato dal TAR Emilia-Romagna, risultando ad oggi sospeso in attesa della definizione del procedimento giudiziario;
- dalla documentazione tecnica relativa all'impianto agrivoltaico "Cadiane" emerge un valore di copertura del suolo (LAOR) pari a circa 27,7%, valore significa-

tivamente superiore a quello indicato dalla normativa e dalle linee guida nazionali per la qualificazione degli impianti agrivoltaici avanzati;

- tale elemento potrebbe incidere sulla corretta qualificazione dell'impianto e sul regime autorizzativo adottato mediante Procedura Abilitativa Semplificata (PAS);
- tali interventi si collocano in prossimità di abitazioni rurali stabilmente abitate;
- da uno studio di impatto acustico svolto nel 2024 e ripetuto nel 2025, eseguito presso una abitazione di strada Cadiane posta nelle vicinanze dell'impianto agrivoltaico "Cadiane" e dell'ampliamento dell'impianto di essiccazione e frigoconservazione di cui sopra (studio a disposizione dell' Assessorato se richiesto), emerge che già oggi, a causa del traffico pesante esistente, si ha un superamento del limite diurno (60dBA) dalle ore 6 alle ore 21, per oltre il 93% del periodo, mentre riguardo al periodo notturno si rileva un superamento dei limiti (50 dBA) dalle ore 22 alle ore 24 e dalle ore 5 alle ore 6 e quindi per il 37% del periodo;
- un secondo studio tecnico del tutto recente di valutazione previsionale dell'impatto acustico, commissionato dai residenti (disponibile per l' Assessore di riferimento se richiesto) relativo a entrambi gli interventi sovraccitati di impianto agrivoltaico e ampliamento dell'impianto di essiccazione e frigoconservazione , evidenzia la presenza di numerose sorgenti sonore, tra cui inverter, trasformatori, impianti di ventilazione, gruppi frigoriferi e traffico veicolare indotto;
- le abitazioni interessate ricadono prevalentemente in classe acustica III (aree di tipo misto) con limiti di immissione pari a 60 dB(A) nel periodo diurno e 50 dB(A) nel periodo notturno;
- dalla valutazione previsionale di impatto acustico definito dallo studio tecnico sui due prossimi impianti risulta che in diversi ricettori abitativi presi in considerazione si verifica il superamento del limite differenziale notturno di ulteriori 3 dB previsto dal D.P.C.M. 14/11/1997, con valori superiori in almeno cinque abitazioni;
- la normativa ambientale e i principi tecnici di valutazione degli impatti richiedono la considerazione degli effetti cumulativi derivanti dalla presenza di più interventi insistenti sul medesimo ambito territoriale, con particolare riferimento agli impatti acustici e territoriali;

Considerato che

- l'incremento delle sorgenti sonore potrebbe determinare un ulteriore peggioramento delle condizioni di vivibilità per i residenti;
- parte delle attività previste dall'impianto Monterè potrebbero svolgersi anche in periodo notturno durante la stagione produttiva;
- la situazione autorizzativa dell'impianto Monterè risulta ad oggi non definita e ciò rende incerta la valutazione complessiva degli impatti cumulativi;

- i cittadini residenti hanno espresso preoccupazioni in merito ai possibili effetti dell'impatto acustico sulla loro qualità di vita e sulla salute;
- la tutela dall'inquinamento acustico rientra tra le competenze fondamentali del Comune ai sensi della Legge 447/1995;

Si interroga il Sindaco e la Giunta per sapere

1. se il Comune abbia effettuato o intenda effettuare una verifica tecnica indipendente dell'impatto acustico complessivo, comprensiva anche della valutazione degli effetti cumulativi derivanti dai due interventi previsti nell'area;
2. se ARPAE sia stata coinvolta nel procedimento autorizzativo e quali siano le eventuali osservazioni formulate;
3. se il Comune ritenga che il progetto garantisca il pieno rispetto della normativa in materia di inquinamento acustico nelle abitazioni limitrofe, con particolare riferimento al limite differenziale notturno previsto dal D.P.C.M. 14/11/1997;
4. se siano previste misure di mitigazione acustica aggiuntive rispetto a quelle indicate nel progetto;
5. se siano previsti monitoraggi fonometrici prima e dopo la realizzazione degli interventi;
6. quali strumenti di controllo il Comune intenda adottare per garantire nel tempo il rispetto dei limiti acustici;
7. se il Comune intenda installare apposite telecamere a lettura targhe per la verifica puntuale del rispetto del già presente divieto di transito sulla strada Cadiane dei mezzi pesanti dalle ore 22 alle ore 6;
8. se l'Amministrazione intenda promuovere momenti di informazione pubblica rivolti ai residenti interessati;
9. se il Comune ritenga corretta la qualificazione dell'impianto come agrivoltaico e la conseguente applicazione della Procedura Abilitativa Semplificata, anche alla luce dei parametri tecnici relativi alla copertura del suolo indicati nella documentazione progettuale.

Consigliere firmatario

Martino Abrate

SI AUTORIZZA LA DIFFUSIONE A MEZZO STAMPA



Comune di Modena
Consiglio Comunale

Gruppo Consiliare
Alleanza Verdi Sinistra

PROTOCOLLO GENERALE n°

Modena, 19/03/2026

Al Presidente del Consiglio Comunale

Al Sindaco

Alla Giunta

Al Consiglio Comunale

INTERROGAZIONE

Oggetto: SICUREZZA SUL LAVORO.

PREMESSO CHE

- in Italia si continua a morire di lavoro, in una dinamica che non può essere considerata emergenziale, ma è strutturale, e mette in discussione la qualità stessa dello sviluppo sociale, economico e del lavoro;
- i dati più aggiornati dell'INAIL mettono in drammatica evidenza la dimensione quotidiana del fenomeno:
 - nel 2025 in Italia **hanno perso la vita 1.093 lavoratrici e lavoratori**, pari a **circa tre morti al giorno**, in **lieve aumento (+0,3%) rispetto al 2024 (1.090)**. Le vittime in occasione di lavoro

sono lievemente diminuite a 798 (-0,9%), mentre quelle in itinere sono aumentate a 295 (+3,5%);

- le **denunce complessive di infortunio sono state 597.710, in aumento dell'1,4% rispetto ai 589.571 del 2024;**
- i dati di incidenza evidenziano inoltre elementi di particolare criticità per categorie di lavoratrici e lavoratori più fragili e maggiormente esposti :
 - il rischio di morte sul lavoro risulta **più che doppio per i lavoratori stranieri** rispetto agli italiani;
 - le fasce di età più colpite sono quelle tra i **55 e i 64 anni** e gli **over 65**;
 - i settori a maggiore incidenza restano **edilizia, agricoltura, logistica / trasporti e manifatturiero**;
- i primi dati disponibili per il **2026** (flussi mensili INAIL) confermano un andamento **in linea con il 2025**, senza purtroppo segnali di inversione del trend;

SOTTOLINEATO INOLTRE CHE

- anche a livello locale il quadro appare preoccupante e coerente alla situazione nazionale :
 - in **Emilia-Romagna**, nel solo **2025 si registrano 92 infortuni mortali**, mentre dal **2019 al 2025 il totale dei morti sul lavoro raggiunge quota 796**, a conferma di una tendenza consolidata e non episodica;
 - nello stesso anno sono state denunciate **76.818 denunce di infortunio e 8.106 malattie professionali**, pari a **oltre 200 infortuni al giorno** nella regione
 - nella **provincia di Modena nel 2025 si sono registrati 13 infortuni mortali, 1 in più del 2024 e le denunce di infortunio sul lavoro sono state 14.823** , con un **aumento rispetto al 2024 dell'1,24%**;
- il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha più volte richiamato tutte le istituzioni affermando che “**non sono tollerabili né indifferenza né rassegnazione**” di fronte alle morti sul lavoro, ribadendo che la sicurezza è un diritto fondamentale e non comprimibile;

CONSIDERATO CHE

- la sicurezza sul lavoro non è solo una questione tecnica o normativa, ma un tema di **dignità della persona, di prevenzione della salute, di giustizia sociale e di qualità dello sviluppo**;
- la persistenza di numeri così elevati di infortuni e di morti sul lavoro dimostra che gli strumenti fin qui messi in campo non sono sufficienti e che è necessario ampliare e rafforzare le politiche di prevenzione;
- **il ruolo delle organizzazioni sindacali e delle associazioni rappresentative dei datori di lavoro è centrale e insostituibile**, sia nella diffusione della cultura della sicurezza sia nella concreta organizzazione del lavoro nei diversi settori;
- senza un coinvolgimento pieno, strutturato e continuativo delle parti sociali, ogni iniziativa rischia di rimanere formale e di non incidere realmente nei luoghi in cui il rischio si produce;

RITENUTO CHE

- non sia accettabile considerare le morti sul lavoro come un costo inevitabile, ma sia necessario affermare con forza che il lavoro non può mettere a rischio la vita e la salute;
- sia necessario un **salto di qualità** nelle politiche locali, trasformando una campagna informativa in una vera **strategia territoriale condivisa**;
- il Comune di Modena possa e debba assumere un ruolo attivo di coordinamento, promuovendo un **patto territoriale per la sicurezza sul lavoro**;
- la credibilità e l'efficacia delle azioni dipendano in modo decisivo dal fatto che esse siano **co-progettate con le rappresentanze dei lavoratori e delle imprese**;

EVIDENZIATO CHE

-il **Protocollo di Intesa per lo Sviluppo, la Coesione sociale e il Futuro di Modena**, siglato tra Comune, parti sociali e Terzo settore per definire le priorità di lavoro e per il bilancio 2026 affronta il tema "Salute, sicurezza e prevenzione nei luoghi di lavoro" e definisce che :

"Le parti condividono la necessità di rafforzare le politiche di prevenzione e promozione della sicurezza nei luoghi di lavoro, riconoscendo la tutela della salute delle lavoratrici e dei lavoratori come elemento centrale della qualità dello sviluppo e della coesione sociale. In tale prospettiva, il Patto valorizza iniziative

di informazione, sensibilizzazione e comunicazione istituzionale, rivolte a imprese, lavoratori e soggetti della prevenzione, con particolare attenzione ai settori maggiormente esposti al rischio infortunistico. Le parti riconoscono inoltre l'importanza di promuovere azioni coordinate, anche attraverso collaborazioni con enti pubblici, organizzazioni sindacali, associazioni datoriali e organismi paritetici, finalizzate a diffondere una cultura della sicurezza, a contrastare gli infortuni gravi e mortali e a qualificare le condizioni di lavoro lungo le filiere produttive”

-con un emendamento a firma PD AVS 5 Stelle al Bilancio di previsione 2026-28 al fine di promuovere la cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro e della prevenzione degli infortuni, si è proposto di istituire il Fondo **“Modena:lavoro sicuro”**, destinato al finanziamento di una campagna di comunicazione istituzionale multicanale e multilingue

SI INTERROGANO IL SINDACO LA GIUNTA PER SAPERE:

1. quali azioni il Comune di Modena abbia già attivato o intenda attivare per contribuire alla riduzione degli infortuni e delle morti sul lavoro;
2. se l'Amministrazione intenda dare piena e tempestiva attuazione alla campagna “Modena: lavoro sicuro”

Consigliere firmatario

Martino Abrate

SI AUTORIZZA LA DIFFUSIONE A MEZZO STAMPA